

CORSANO

Con l'accusa di corruzione è finito in manette il procuratore dell'impresa campana al centro dell'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica leccese. Si tratta di un uomo di 55 anni della provincia di Napoli

Illuminazione pubblica, appalto e tangenti: nuovo arresto



Il Municipio di Corsano

I messaggi di posta elettronica, le confessioni, i riscontri in banca e le intercettazioni telefoniche hanno fatto finire in carcere il procuratore dell'impresa campana "Alfano" finita sott'inchiesta per le tangenti sull'aggiudicazione dell'appalto da sei milioni di euro per la realizzazione e la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica di Corsano. Antonio Ciampi, 55 anni, di Arzano (in provincia di Napoli) risponde di corruzione per aver promesso 160mila euro al faccendiere dell'"Alfano", il 55enne di Racale Cosimo Calcagnile, sott'ufficiale in pensione; ed altri 30mila euro a Gianfranco Marino, capo dell'ufficio Tecnico di Corsano.

Dopo gli arresti di Calcagnile e Marino ed il provvedimento di interdizione dagli uffici

pubblici all'"Alfano", ecco la terza tranche dell'inchiesta condotta dal pubblico ministero Giovanni Gagliotta con i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Maglie. Ed è frutto dei riscontri ottenuti in queste ultime due settimane dai quali emergono presunte responsabilità dirette dell'Alfano attraverso il suo procuratore: le email recuperate da un consulente informatico contengono i file della gara d'appalto inviati da Ciampi a Calcagnile ed a Marino. Marino li avrebbe impiegati nei giorni successivi per predisporre la gara d'appalto per l'illuminazione pubblica secondo quelle che erano le caratteristiche dell'"Alfano". Si tratta, tra le altre cose, dello stesso bando che consentì all'azienda di Arzano di aggiudicarsi la gara d'appalto a Bisce-

glie. Tra le mail, anche il contratto di collaborazione per pagare Calcagnile ma la cui cifra sarebbe servita anche a pagare la disponibilità del capo dell'ufficio Tecnico di Corsano.

Ma c'è dell'altro: dagli interrogatori di Calcagnile e di Marino è emerso che Ciampi avrebbe fatto da regista fissando sia le modalità della gara d'appalto che il pagamento della presunta tangente tramite una società vicina a Calcagnile.

Marino risponde di corruzione di falso nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari Ercole Aprile. E gli viene contestato anche il concorso con Marino, Calcagnile e con l'assessore Cesario Ratano. Ma questa vicenda promette ulteriori sviluppi.

COPERTINO

Il cantiere per il ripristino del basolato nel centro provoca danni economici, disagi e valanghe di proteste

di Alessia DE PASCALIS

Il Comune di Copertino riqualifica il centro storico e ma si "squalifica" per cartellonistica assente nel cantiere dei lavori; viabilità alternativa di un senso unico concordata ma mai applicata; notizia dell'affidamento dell'appalto per 650mila euro mai comparsa sul sito istituzionale del Comune. Da qui a febbraio (pare che



OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Rubano antiche giare: arrestati

La "maledizione" delle giare: c'è chi vi resta incastrato all'interno come Zi Dima, lo sfortunato conciabrocche personaggio della novella di Luigi Pirandello e chi, sempre a causa delle giare, resa impigliato nelle maglie dei carabinieri.

Sono stati due, infatti, gli arresti eseguiti, ieri notte, dai militari della Tenenza di Copertino per furto aggravato e violazione di domicilio. Due giovani, D.G.P. e G.G. poco più che ventenni ed entrambi del luogo, avrebbero prelevato da una villa, poco distante dal centro, quattro pregiati manufatti di terracotta. Uno dei due ragazzi è già conosciuto alle forze dell'ordine, l'altro è incensurato. Il

furto degli oggetti e del motocarro Ape e attraverso la loro descrizione e le accurate indagini, durate circa tre ore, i militari hanno potuto individuare la refurtiva e risalire ai nomi degli autori del furto. Nella ricerca delle quattro giare, l'attenzione dei carabinieri è stata attirata proprio dal automezzo che corrispondeva ai dettagli forniti dal denunciante: a bordo vi erano i due giovani intenti a trasportare i manufatti di argilla che, dopo un breve inseguimento, si sono dovuti arrendere e consegnare ai carabinieri. I due sono stati accompagnati in nottata presso la Tenenza di Copertino.

Il pubblico ministero di turno, Francesca Miglietta, ha disposto per loro il regime de-

DAI COMUNI

PORTOSELVAGGIO

Podisti in ricordo di Renata Fonte

Si corre stamattina a Portoselvaggio, ricordando Renata Fonte. L'associazione sportiva dilettantistica "Sport running Salento", con l'approvazione del Comitato Provinciale Fidal ed il patrocinio del Comune di Nardò e della Provincia di Lecce, ha organizzato il "2° Neretum in corsa - 1° Memorial Renata Fonte", corsa podistica valida come tredicesima tappa del "Salento Tour". Il ritrovo dei concorrenti è alle 8 presso la Messeria Torrenova, all'interno del Parco di Portoselvaggio.